

Documento n. 10

Un fatto di cronaca, per introdurre la discussione fra docenti

Il brano sottoriportato è tratto dall'articolo di Antonio Brusa, *Il concetto di cittadinanza e l'insegnamento della storia* pubblicato sulla rivista on line "Historia Ludens", il 5 settembre 2016. E' senz'altro un utile stimolo per ragionare su città, cittadinanza, uso pubblico/politico della storia.

Il 16 marzo 2016, "Il Giornale" intervista lo storico Luciano Canfora sul concetto di cittadinanza nell'antica Roma. Canfora è un noto storico di sinistra. Nonostante ciò, il quotidiano, notoriamente di destra, lo contatta, perché sa (Matteo Sacchi, l'intervistatore è esperto di questioni storiche) che Canfora presenterà un concetto di cittadinanza "a scalare". Roma, infatti, "diluiva" il diritto (o meglio i diritti) di cittadinanza, in modo da permettere a chi non li aveva di acquistarli gradualmente. Un concetto che molti, oggi, chiamano di "cittadinanza a punti", che potrebbe evocare alcune realtà attuali, come quella australiana. Un concetto fortemente osteggiato da quegli ambienti progressisti che non ammettono che esistano cittadini di serie A, B, C. Quindi un'operazione politica intelligente, dal punto di vista di Matteo Sacchi e del suo giornale. L'articolo è molto bello e, come tutti gli scritti di Canfora, si legge con piacere e imparando molto (ne ripareremo subito, a proposito di Roma).



L'intervista è introdotta da questa foto, che mostra come a "Il Giornale", in realtà, non fossero poi così interessati a cosa succedeva nell'antica Roma. Infatti, dopo aver letto l'articolo, date una scorsa agli interventi dei lettori.

Eccone uno specimen, che riporto alla lettera:

"Blah, blah, blah..." (BlueRabbit)

"Il caro Professore, da buon comunista a 24 carati, la prende molto alla lontana" (Rossini)

"I ROMANI HANNO FATTO LA STORIA, GLI AGI, I VIZZI LA STANNO DISTRUGGENDO, MENTRE L'OMOFOBIA, LA PEDOFILIA E LE ADOZIONI GAY, LA STANNO DISINTEGRANDO!!!" (Azo)

"quelli (gli islamici) ti sgozzano come si fa coi maiali la vogliamo acapire o no? E dategli pure la cittadinanza pecore italiote!!" (Lucas 1963)

"La Cittadinanza, deve essere una Conquista, non un regalo!! Innanzitutto bisogna conoscere la Lingua di chi ti accoglie, altrimenti non ci si capirà mai!!! Poi bisogna conoscerne Usi e Costumi ed adeguarsi!!! E non dimentichiamo l'Educazione Civica!!! Corsi Avanzati e Frequenti per i Barbari Invasori!!! Comunque sia, l'importante è: L'ITALIA AI VERI ITALIANI E L'EUROPA AGLI EUROPEI!!!! Tutti gli altri a Casa Loro!!!!" (Linoalo1)

Da questa lettura istruttiva, capiamo che i lettori de “Il Giornale”, sostenitori come pare di un’interpretazione chiusa della cittadinanza, nonostante gli errori di grammatica hanno colto magnificamente un aspetto centrale della cittadinanza romana: è vero che essa era a scalare (cosa che non piace a sinistra), ma era anche inclusiva. E questo, ai cultori della cittadinanza esclusiva, non piace affatto.

Conclusione di questa introduzione: la cittadinanza è un concetto che apre delle contraddizioni, quando la si osserva con le lenti della storia: sia in chi la desidera aperta, sia in chi la vuole rigidamente bloccata.